

Titolo del progetto: ACCESSIBILITA' AGLI ISTITUTI SCOLASTICI DEL QUARTIERE SANTUARIO
Importo del contributo richiesto: 179.000 €

A) SCHEDA DI PROGETTO

Le analisi, i dati, le informazioni, gli obiettivi e le azioni devono essere coerenti con la tipologia progettuale indicata al punto 2 della domanda di contributo e devono essere disaggregati per sesso.

A1) Analisi socio economica del territorio di riferimento del Piano Territoriale degli Orari

L'area di progetto

L'area è stata individuata a partire dal riscontro del problema di circolazione veicolare e della sicurezza per quanto riguarda pedoni e ciclisti in occasione dell'entrata e, parzialmente, dell'uscita da scuola degli studenti, in alcune strade e in alcuni nodi viari.

In prima approssimazione l'area è stata delimitata a partire dalle barriere spazio-temporali quali confini identitari per gli abitanti residenti: l'asse ferroviario FNM, la Nuova Varesina (SP 233), la Vecchia Varesina e la SP 527-Bustese.

Il carattere multiscalare dell'area (relazioni di scala interprovinciale per quanto riguarda gli istituti scolastici insediati, ma di scala regionale e nazionale per quanto riguarda la presenza del Santuario, di scala globale per la localizzazione di strutture ricettive e di trasporto in relazione all'aeroporto di Malpensa) induce a ritenere che in fase di progetto gli interventi miranti a risolvere o ridurre i problemi attualmente riscontrati nell'area debbano essere affrontati ad una scala superiore. Pertanto la delimitazione che qui si presenta è funzionale alla contestualizzazione dei problemi che si intende affrontare e alla localizzazione degli osservatori circa la valutazione dei risultati, meno per quanto riguarda i futuri interventi progettuali che in corso d'opera si riterrà di mettere in atto.

TAV. 1.

Superficie 1,38 Kmq, pari al 12,7% della superficie totale del Comune di Saronno.

Funzioni insediate:

- a) istruzione secondaria di 1° e 2° grado
- b) istruzione primaria
- c) istruzione infanzia
- c) altri servizi attrattori: pubblici esercizi, strutture media distribuzione, ...
- d) attrattori culturali: Università; Santuario; Biblioteca
- e) tessuto residenziale
- f) servizi commerciali di piccola e media distribuzione
- g) nodi di interscambio modale: stazione autocorriere, stazione FNM

Abitanti residenti n. 2970 circa, pari al 7,8% del totale della popolazione di Saronno,
di cui 1447 uomini e 1523 donne.

Abitanti temporanei

Studenti 6800 pari al 63% del totale degli studenti di Saronno. Di cui di età compresa tra i 3 e i 5 anni: circa 90; tra i 6 e gli 11 anni circa 400; tra i 12 e i 14 anni circa 400; tra i 15 e i 19 anni circa 5900.

Il dato comprende i residenti in Saronno (circa 1800) e i non residenti in Saronno (circa 5000). Dei residenti in Saronno in questa fase di elaborazione del progetto non è stata ricostruita la provenienza di dettaglio (ci si riserva in fase attuativa di precisare e misurare le eventuali differenti problematiche circa l'accessibilità ai plessi scolastici di questo insieme di studenti), mentre per quanto riguarda le provenienze di studenti da fuori Saronno sono stati evidenziati nella carta **Tavola n. 3), Provenienze degli studenti, che viene allegata alla presente**, i comuni di provenienza e l'ordine di grandezza dei flussi. La carta bene evidenzia la complessità della distribuzione degli studenti delle scuole insediate nell'area di progetto nel sistema urbano di Saronno, con provenienze anche da comuni relativamente lontani e da tutte le direzioni. Questo è un indicatore della complessità della mobilità per accedere ai plessi scolastici. **La carta Tavola n. 4), Accessibilità agli istituti scolastici del quartiere santuario, anch'essa allegata** alla domanda di finanziamento, precisa gli accessi all'area di progetto, le linee di trasporto pubblico e i flussi veicolari misurati, nelle ore di maggior traffico mattutino di una giornata feriale (rilevo a cura del PGU) in due nodi della circolazione dell'area di progetto.

L'analisi cronografica si è avvalsa anche di una **carta on-off dinamica** circa la sequenza di aperture e chiusure dei servizi dell'area, costruita di 5 min in 5 min (h24) in una giornata feriale in periodo scolastico. Questa carta dinamica ha l'obiettivo di evidenziare i sincronismi dei flussi attratti dai servizi e di precisare, quale strumento di lavoro al tavolo di coprogettazione, le possibili fasce orarie su cui intervenire con eventuali progetti di modifica oraria degli orari dei servizi. Sono evidenziati tutti i servizi, compresi quelli commerciali. In giallo l'apertura, intesa come apertura al pubblico. Ad esempio, per le scuole, in giallo è rappresentato l'edificio nel periodo in cui si ha l'entrata e l'uscita degli studenti, orario limitato in un intorno dell'ora dell'inizio e fine delle lezioni di circa 20 minuti. Quale esempio, in allegato alla presente è riportato il **fotogramma della cronomappa dinamica on-off** delle 8,00 del mattino di un giovedì in calendario scolastico, carta **Tavola n. 2) allegata**.

Altri abitanti temporanei: utenti dei servizi localizzati nell'area. Manca allo stato attuale di elaborazione del progetto una rivelazione di questi abitanti. In fase di attuazione del progetto individuare verrà studiato un protocollo di rilevamento esportabile in altri progetti – vedi descrizione obiettivi del progetto e azioni previste).

Nell'area di progetto è presente una grande **area in trasformazione**. In atto l'esecuzione di un primo lotto che prevede la prossima realizzazione di un albergo (mc. 42.943) con annesso edificio polifunzionale (residenza mc 5.520 + commerciale/direzionale pari a mc 6.102). Ed ancora la realizzazione di un secondo intervento in più comparti che prevede la realizzazione di mc 139.701 di residenziale e di mc 215.952 di non residenziale. Complessivamente alla fine degli interventi saranno realizzati mc 145.221 di residenza e mc 222.054 di non residenza.

La presenza di una tale area in trasformazione è rilevante ai fini del progetto. Questo per due motivi: a) per le interferenze sull'attuale carattere cronotopico dell'area determinate dall'insediamento di nuove funzioni di grande scala e dall'aumento della residenza, area peraltro già densa di funzioni rare; b) per la localizzazione di nuovi servizi attrattori di popolazione rispetto ai quali è opportuno stabilire i criteri di orario di apertura al pubblico in modo da operare preventivamente rispetto a rischi di competizione dell'uso dello spazio pubblico (congestione della mobilità; competizione tra abitanti residenti e temporanei).

A2) Individuazione e descrizione dei problemi e delle criticità alle quali si intende dare risposta attraverso la definizione del Piano Territoriale degli Orari

(Si tratta di un progetto per la attuazione di un Piano territoriale degli orari precedentemente approvato: Vedi A4)

A3) Descrizione del processo che porterà all'approvazione del PTO da parte del Consiglio Comunale ex art. 5 comma 2 l.r.28/2004

Il progetto Accessibilità agli Istituti scolastici del Quartiere Santuario è stato definito dal Consiglio Comunale come uno dei progetti prioritari per il 2007 (deliberazione n.38 del 25 giugno 2007, allegata), nell'ambito dell'attuazione del PTO approvato dallo stesso Consiglio con deliberazione n.19 del 12/04/2007.

Il progetto si inserisce in una strategia di attuazione del Pto che l'Amministrazione comunale nella sua seconda parte di mandato declina prioritariamente rispetto al tema dell'accessibilità ai servizi (in relazione al costruendo Piano dei Servizi), ma ponendo le basi per il mandato successivo affinché questo tema venga preso in carica a fronte della individuazione dei problemi di conciliazione, in particolare delle donne, e a fronte di un obiettivo di riduzione del traffico veicolare affrontato anche con altri strumenti in corso di redazione (PGTU). Pertanto il Consiglio Comunale ha deliberato, all'unanimità con l'esclusione di un solo astenuto, l'avvio di altri progetti nel 2007 oltre al presente: "Accessibilità via web ai servizi comunali – Certificazione pagamenti on-line"; "Avvio di un laboratorio cittadino per costruire i problemi di conciliazione in particolare delle donne che abitano (residenti o non) la città"; e la prosecuzione di progetti già avviati nel corso della costruzione del Pto: "Orari di apertura al pubblico: la giornata del cittadino"; Orari del commercio: vivibilità e sicurezza del centro città"; Progetto "Piedibus".

La Giunta Comunale, con deliberazione n. 171 in data 10/07/2007 (allegata) ha approvato la seguente proposta di progetto e ha autorizzato il Sindaco alla presentazione della domanda di contributo alla Regione Lombardia.

A4) Individuazione e descrizione dei problemi e delle criticità alle quali si intende dare risposta attraverso le azioni progettuali:

• **A4).2 obiettivi delle azioni progettuali già previsti dal Piano Territoriale degli orari già approvato**

Il progetto Accessibilità agli Istituti scolastici del Quartiere Santuario è stato definito dal Consiglio Comunale come uno dei progetti prioritari per il 2007 (deliberazione n.38 del 25 giugno 2007, allegata), nell'ambito dell'attuazione del PTO approvato dallo stesso Consiglio con deliberazione n.19 del 12/04/2007.

Il progetto si inserisce in una strategia di attuazione del Pto che l'Amministrazione comunale nella sua seconda parte di mandato declina prioritariamente rispetto al tema dell'accessibilità ai servizi (in relazione al costruendo Piano dei Servizi), ma ponendo le basi per il mandato successivo affinché questo tema venga preso in carica a fronte della individuazione dei problemi di conciliazione, in particolare delle donne, e a fronte di un obiettivo di riduzione del traffico veicolare affrontato anche con altri strumenti in corso di redazione (PGTU). Pertanto il Consiglio Comunale ha deliberato, all'unanimità con l'esclusione di un solo astenuto, l'avvio di altri progetti nel 2007 oltre al presente: "Accessibilità via web ai servizi comunali – Certificazione pagamenti on-line"; "Avvio di un laboratorio cittadino per costruire i problemi di conciliazione in particolare delle donne che abitano (residenti o non) la città"; e la prosecuzione di progetti già avviati nel corso della costruzione del Pto: "Orari di apertura al pubblico: la giornata del cittadino"; Orari del commercio: vivibilità e sicurezza del centro città"; Progetto "Piedibus".

La Giunta Comunale, con deliberazione n.171 in data 10/07/2007(allegata) ha approvato la seguente proposta di progetto e ha autorizzato il Sindaco alla presentazione della domanda di contributo alla Regione Lombardia.

Nell'area di progetto si ha una concentrazione di istituti per l'istruzione. In particolare di istruzione secondaria. La localizzazione dei plessi scolastici, la loro attrattività, la prossimità di questi ad altri servizi cittadini, casualmente coerenti o meno all'attività scolastica, e in generale ad altri attrattori, pone problemi di conflitti di calendari di apertura e problemi circa la conciliazione dei tempi famigliari. In particolare pongono agli utenti della scuola, ma anche alla città, problemi di accessibilità dei servizi e degli spazi pubblici, ma anche problemi di sicurezza circa la mobilità.

In particolare i problemi riscontrati nell'area di progetto sono:

a) congestione del traffico veicolare lungo le vie di accesso ai plessi scolastici e nei nodi di svincolo della rete infrastrutturale, negli orari di ingresso/uscita delle scuole. Questa congestione è determinata dalla concomitanza di alcuni eventi: 1) flusso di attraversamento dell'area proveniente dall'esterno del comune che entra o che esce dalla città attraverso le vie principali dell'area di progetto; 2) conflittualità tra cittadini residenti nell'area di progetto che escono da casa per recarsi al lavoro e per accompagnare i figli a scuola (non necessariamente nelle scuole dell'area), e gli studenti, accompagnati o meno, a piedi o motorizzati, che si recano verso i plessi scolastici dell'area; 3) altri attrattori di popolazione che negli stessi orari inducono una mobilità negli stessi luoghi (per esempio la stazione FNM a ridosso dell'area di progetto); 4) accompagnamento a scuola degli studenti da parte dei genitori. E' il problema delle autovetture, che ferme in doppia fila fanno scendere o salire i ragazzi. Il fenomeno va studiato approfondendo le motivazioni dell'accompagnamento. Le prime analisi inducono a ipotizzare che l'attrattività di Saronno anche per motivi di lavoro induca i genitori a percorrere un circuito di accompagnamento a scuola per i propri figli prima di recarsi sul posto di lavoro. Saranno gli studi condotti al tavolo di coprogettazione che preciseranno l'ordine del problema; 5) raggiungimento dei plessi scolastici in moto e macchina da parte degli studenti più grandi.

b) difficoltà per i bambini e gli studenti di percorrere autonomamente, in sicurezza, lo spazio pubblico per recarsi a scuola

c) la qualità del tempo degli studenti, stante ad esempio le lunghe percorrenze che alcuni di loro devono compiere per il raggiungimento della scuola.

Il processo partenariale attivato in questa fase di redazione della proposta di progetto con alcuni soggetti privilegiati, fase che ha condotto alla costruzione degli obiettivi di progetto secondo quanto indicato nella scheda approvata in CC e nella più allargata redazione approvata in Giunta, non ha reso evidenti i conflitti tra gli orari familiari, gli orari degli studenti e gli orari scolastici nel quadro della qualità del tempo di vita. Tenuto però conto che gli orari scolastici di una città sono un regime temporale che media tra tempi individuali dei genitori e degli studenti, tempi collettivi di lavoro dei genitori e del personale scolastico, abitudini e tempi familiari (essi sono un regime orario strutturante molti altri regimi del tempo sociale di una città e attivi sia alla scala quotidiana che a quella settimanale e annuale), sarà cura del progetto di cui si

chiede il finanziamento approfondire il tema e assumerlo a problema soprattutto nel caso in cui si renda opportuno operare anche nel senso di una modifica degli orari scolastici.

A5) Descrizione degli obiettivi, delle azioni progettuali per le quali si chiede il contributo.

Gli obiettivi sono:

a) **Migliorare l'accessibilità ai plessi scolastici e la vivibilità dei luoghi** in cui questi sono collocati, sia per gli abitanti residenti sia per gli abitanti temporaneamente presenti (in primo luogo gli stessi studenti ed il personale della scuola), agendo attraverso azioni di:

- 1- armonizzazione degli orari scolastici con le esigenze delle famiglie, degli studenti, del personale scolastico e con i ritmi dell'organizzazione urbana;
- 2- desincronizzazione mirata degli orari di entrata e/o di uscita degli studenti dai plessi scolastici per ridurre la congestione e migliorare le condizioni di sicurezza per la mobilità;
- 3- miglioramento dei percorsi di mobilità pedonale e ciclabile ai plessi scolastici da e per i nodi di interscambio modale (stazione autocorriere, stazione ferroviaria, parcheggi, punti di partenza per i percorsi del progetto *PiediBus*) e ai servizi coerenti all'attività scolastica presenti nell'area (ristorazione, biblioteca, ...), in termini di sicurezza e in termini di qualità del percorso;
- 4- miglioramento delle condizioni di abitabilità dei luoghi in cui si collocano i plessi scolastici;
- 5- razionalizzazione, e in tendenza di riduzione, dell'accesso veicolare (auto, moto) ai plessi scolastici, anche con l'incentivazione del car-pooling per il raggiungimento dei plessi scolastici.

b) **Agire sugli orari scolastici anche nell'ottica del miglioramento della qualità del tempo di vita degli studenti e delle famiglie.** Per questo ci si intende attivare in termini di comunicazione per sollecitare al dibattito interlocutori generalmente silenziosi, quali i giovani in particolare circa il loro uso e qualità del tempo di vita, per costruire il problema del rapporto tra un tempo vincolato, quale quello scolastico, e promuovere i primi interventi nell'ottica conciliativa.

c) **Operare in sinergia con il PdS (Piano dei Servizi)** circa i nuovi servizi che si localizzeranno nell'area in trasformazione. Per questo si intende sperimentare l'uso della strumentazione cronografica in dotazione all'Ufficio tempi ai fini della valutazione, orientamento e monitoraggio dei servizi presenti nell'area di progetto e di nuova localizzazione.

d) **Costruire e sperimentare un protocollo d'azione** con partner territoriali replicabile in altri contesti che descriva le:

1. procedure interne dell'amministrazione, in particolare i rapporti con il PdS e il PGTU;
2. forme della comunicazione e dell'individuazione dei portatori di interesse, in particolare di quelli "silenziosi";
3. modalità di attivazione e gestione dei tavoli di coprogettazione;
4. modalità di ricerca, attivazione e gestione di finanziamenti pubblici/privati per l'attuazione dei progetti
5. modalità di monitoraggio delle trasformazioni orarie di apertura dei servizi e delle trasformazioni dei tempi di vita dei cittadini
6. modalità di valutazione dei risultati dei progetti

Azioni progettuali

Le azioni di progetto verranno precisate tramite l'attività del tavolo di coprogettazione. Gli ambiti entro cui verranno collocate sono:

a) Costruire un tavolo di coprogettazione. E' già stata attivata la ricerca dei portatori di interesse (in particolar modo, intersecando il progetto conciliazione per l'individuazione di portatori di interesse di genere) attraverso interviste a soggetti privilegiati. In prima istanza con: Dirigenti scolastici delle scuole nell'area di progetto; Rappresentanti dei genitori e degli studenti; Aziende di trasporto pubblico; Comune e altre istituzioni che hanno interesse circa il progetto affrontato. Il problema rimane quella di animare la presenza di quei portatori di interesse che risultano anche beneficiari del progetto come ad esempio i giovani. Per questo il coinvolgimento dei partner al tavolo avviene congiuntamente con azioni di comunicazione.

b) Analisi cronografiche volte a comprendere la domanda di mobilità e le trasformazioni degli orari di vita e lavoro di genitori e studenti in relazione al progetto. Dall'attività del tavolo possono emergere necessità di approfondimento di indagine o di specificazione. Per questo le analisi non sono un'azione precedente alla fase di progettazione, ma informano tutto il processo.

c) Ricerca di possibili partner finanziari pubblici e privati per realizzare interventi strutturali (es. piste ciclabili, sistemi di informazione on-line, sistema permanente di monitoraggio e raccolta informazioni orarie, ecc.)

- d) Formazione del personale dell'amministrazione comunale. Temi: conduzione dei tavoli; utilizzo della strumentazione cronografica ai fini della costruzione di un rapporto efficace con il PGT/PdS; scambi di buone pratiche circa progetti di desincronizzazione oraria; ricerca finanziamenti
- d) Piano di comunicazione per promuovere il progetto, promuovere stili di mobilità sostenibile, animare al dibattito i portatori di interesse silenziosi e in generale sollecitare la cittadinanza sui tempi e sui problemi legati ai tempi della scuola
- e) Definizione e attuazione di percorsi pedonali e ciclabili protetti
- f) Definizione e attuazione di nuovi orari di entrata e uscita dalle scuole dell'area
- g) Definizione e attuazione di un sistema di monitoraggio delle modifiche orarie e di valutazione del progetto

A6) Descrizione dei passaggi chiave per l'attuazione delle azioni progettuali

- a) Protocollo di intesa con i partner circa il processo di coprogettazione che si intende attivare: modalità, obiettivi, forme di comunicazione, ruolo dei partner
- b) In ragione degli interventi che verranno decisi al tavolo di coprogettazione e assunti dall'Amministrazione comunale, seguiranno atti formali coerenti (protocolli di intesa, convenzioni, contratti, ...) per garantire l'attuazione del progetto.
- c) Delibera di Giunta circa l'assunzione di un protocollo d'azione con partner territoriali replicabile in altri contesti che descriva le procedure interne dell'amministrazione, in particolare i rapporti con il PdS e il PGTU; le forme della comunicazione e dell'individuazione dei portatori di interesse, in particolare di quelli "silenziosi"; le modalità di attivazione e gestione dei tavoli di coprogettazione; le modalità di ricerca, attivazione e gestione di finanziamenti pubblici/privati per l'attuazione dei progetti

A7) Descrizione delle modalità di raccordo con gli strumenti generali e settoriali di programmazione e pianificazione comunali e sovracomunali o con progetti già attivi o in fase di predisposizione.

Il raccordo del progetto con il Piano dei Servizi

Il tema dell'accessibilità ai servizi e ai luoghi da parte degli abitanti della città, residenti e abitanti temporaneamente presenti a Saronno è affrontato tenendo conto degli obiettivi del Pto. Per il Piano territoriale degli orari, il concetto di accessibilità associa:

- 1) i diritti di cittadinanza realmente praticabili
- 2) la possibilità di acquisire i servizi e frequentare i luoghi urbani (che dipende dalle condizioni di mobilità e libertà dei cittadini)
- 3) la dotazione di servizi che la città e il territorio offrono rispetto al profilo temporale di domanda sia i tipi di servizi e alla loro coerenza con nuove pratiche di vita.

Questo concetto di accessibilità unisce gli aspetti spaziali e temporali di cittadinanza, tiene conto delle trasformazioni e delle morfologie spazio temporali di uso del sistema urbano di Saronno, assumendo cioè il fatto che Saronno appartiene a una forma insediativa in cui i suoi cittadini vivono che trascende i confini istituzionali comunali.

Il progetto assume quindi il fatto che l'accessibilità dei cittadini ai servizi è un tema che coniuga il sistema d'orario del servizio e la qualità dell'habitat urbano. Affronta il tema della localizzazione del servizio e il tema della riqualificazione dello spazio pubblico secondo tre scale spaziali di spostamento degli abitanti: la scala del quartiere, quella urbana e quella del sistema urbano. Da questo punto di vista, pertanto, il rapporto con il Piano dei Servizi diventa necessario.

Il primo livello in cui ci si relaziona al Piano dei servizi è quello di contribuire alla verifica della scelta localizzativa e tipologica dei nuovi servizi sull'area di progetto attraverso l'analisi della loro modalità d'uso in relazione alla scala territoriale di riferimento. La scelta localizzativa è operata dal Piano dei Servizi inteso come politica di intervento nello sviluppo delle infrastrutture di servizio (politiche di potenziamento) quale maglia portante dell'organizzazione territoriale. L'analisi, da parte dell'Ufficio tempi, in team intersettoriale con l'Ufficio Urbanistica, è svolta preventivamente per i servizi di progetto, in primo luogo quelli che si insedieranno nell'area di trasformazione, e quale valutazione per i servizi esistenti. L'Ufficio tempi opera attraverso la sua strumentazione analitica e di progettazione spazio-temporale (modello dei portatori di interesse, database orari e calendari, cartografia cronografia, tavoli di coprogettazione).

Il secondo livello è quello di monitorare le trasformazioni delle morfologie d'uso dello spazio e del tempo, ponendo al centro i servizi, la loro accessibilità e a partire dagli abitanti considerati nelle loro diverse età, genere, condizioni di mobilità. Si intende così contribuire all'individuazione degli indirizzi per gli interventi futuri in termini di localizzazione di nuovi servizi, a partire da: analisi dei portatori di interesse e dei

beneficiari (variazione della domanda); accessibilità; calendari d'uso e modalità d'uso dei luoghi in cui tali interventi sono ipotizzati. L'area di progetto assume così il carattere di area sperimentale per la costruzione e attuazione dello stesso Piano dei servizi.

B) Piano urbano della mobilità (PGTU) e Piano territoriale degli orari

Il progetto affronta il tema della mobilità a partire dalla domanda di mobilità espressa dagli abitanti dell'area di progetto (residenti e temporanei) per accedere ai servizi dell'area e tenendo conto del traffico di attraversamento, considerati nelle loro età, genere, condizioni di mobilità - domanda calendarizzata e riferita alle differenti scale in cui gli abitanti si muovono (scala di quartiere, urbana e del sistema urbano) - e dalla considerazione che le infrastrutture di mobilità sono spazi di vita quotidiana, abitati temporaneamente, e in quanto tali necessitano di servizi e di una qualità urbana per renderli accoglienti e coerenti con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita dei cittadini.

Il progetto permette di avviare la relazione tra Pto e PGTU, sia per quanto riguarda l'integrazione strumentale, sia quale contributo specifico rispetto ai due nodi di intermodalità presenti nell'area: la stazione ferroviaria FNM e la stazione delle autocorriere, ma anche sia, più in generale a partire dagli studi e ricerche che accompagneranno il tavolo partenariale e dai suoi stesi risultati, l'individuazione di ulteriori nodi problematici da un punto di vista della mobilità sul territorio urbano e possibili azioni di miglioramento.

A8) Descrivere processi decisionali e modalità di gestione delle azioni progettuali

Il pilotaggio del progetto è assicurato dal Sindaco e dall'Interassessorile costituito ad hoc.

Il collegamento tra gestione politica del progetto, settori operativi dell'amministrazione e tavolo di coprogettazione con i partner esterni è assunto dal Direttore Generale coadiuvato dall'Ufficio Tempi.

L'Ufficio Tempi, che è stato costituito con deliberazione della Giunta Comunale ed è posto sotto la supervisione del Direttore Generale, ha il ruolo del coordinamento e della gestione del progetto. E' composto da: - Responsabile operativo dell'ufficio, che è un funzionario scelto dal Sindaco tra quelli cui è attribuita posizione organizzativa all'interno dell'Ente, che sarà adeguata in relazione all'ulteriore incarico affidato in aggiunta ai precedenti; - un dipendente comunale di categoria non inferiore alla C, anche a tempo parziale, assegnato stabilmente all'ufficio tempi; - un funzionario tecnico comunale, responsabile sezione database e cronotappe; è prevista in progetto l'assunzione di due figure, un tecnico ed un amministrativa, a tempo determinato, per la redazione della cartografia cronotopica e per coadiuvare l'attività del responsabile della sez. cartografica e data base spazio temporale dell'Ufficio tempi, nonché come ausilio amministrativo alle attività di progetto.

All'interno dell'amministrazione comunale viene coinvolto, in gruppi di lavoro dedicati al progetto, personale del Settore Educativo, Servizio Mobilità, Servizio Urbanistica. L'Ufficio tempi svolge il ruolo di coordinamento e gestione dei gruppi di lavoro. Compito di questo gruppo di lavoro è quello di coordinare le scelte settoriali che vengono fatte internamente all'amministrazione con le scelte del tavolo di coprogettazione.

Viene attivato un tavolo di coprogettazione per la costruzione dei problemi da affrontare e delle possibili soluzioni. E' un tavolo di decisori pubblici che intendono assumersi l'onere della progettazione e dell'attuazione, per la parte che loro compete, delle decisioni assunte in modo collegiale. A partire dalla costruzione del problema che si intende affrontare, il numero di tavoli di coprogettazione e/o di partner al tavolo possono aumentare.

L'Ufficio tempi svolge il ruolo di coordinamento del tavolo, e dei tavoli qualora si ritenesse opportuno aumentarli, gestisce le riunioni, produce materiale informativo e di ricerca per sostenere l'attività di coprogettazione, garantisce la circolarità delle informazioni e il rispetto delle decisioni assunte.

E' pratica dell'Amministrazione di Saronno di raggiungere in tempi relativamente brevi accordi, formalizzati in protocolli di intesa, circa il processo che si intende attuare. Questo permette di avere dei punti fermi nel processo di costruzione del progetto e di attuazione delle azioni. In ragione degli interventi che verranno decisi seguiranno atti formali coerenti (protocolli di intesa, convenzioni, contratti).

A9) Descrizione delle azioni operative previste, delle fasi di attuazione delle azioni progettuali e relativi prodotti, e dei destinatari coinvolti per il raggiungimento degli obiettivi

Fase di avvio

1- Il presente progetto è stato definito come prioritario per l'anno 2007 dal Consiglio Comunale (deliberazione n.38 del 25/06/2007), secondo la procedura espressa nel PTO precedentemente approvato e

approvato definitivamente dalla Giunta Comunale per la presentazione della domanda (deliberazione n.171 del 10/07/2007);

2 - previsione nel Piano Esecutivo di Gestione del presente progetto, da parte della Giunta Comunale;

3 –Affidamento degli incarichi interni all' Ufficio Tempi comunale, già costituito sotto il coordinamento del Direttore Generale.

4 – realizzazione di un tavolo di progetto interno al comune che coinvolge i funzionari dei settori dell'amministrazione comunale interessati dal progetto

5 – Piano di formazione e avvio processo di formazione del personale interno

6 – Costruzione del database di progetto per il Gis dell'Ufficio tempi per il progetto e della cartografia cronografica per il lavoro del tavolo di coprogettazione.

7 – Progetto del Piano operativo per la comunicazione sulla base della redazione di un Piano di comunicazione

8 - Definizione e sottoscrizione degli incarichi di ricerca, formazione, e per la realizzazione della campagna di comunicazione/informazione

9 – Incarico per un tecnico cartografico competente nella redazione di cronmappe

10 – Progetto di monitoraggio delle trasformazioni orarie, di monitoraggio del progetto e di attuazione delle decisioni assunte e di valutazione

Destinatari: l'amministrazione comunale di Saronno

Prodotti: Delibere; Database e cartografia cronografica; Incarichi ad esterni; Documenti di progetto: Piano di comunicazione e di attuazione della comunicazione; Progetto di monitoraggio trasformazioni orarie di servizi dell'area e dei tempi di vita dei cittadini che la abitano; Progetto di monitoraggio del progetto, di attuazione delle decisioni e di valutazione dei risultati; Piano di formazione

Costruzione sociale del progetto

Costruzione del tavolo di coprogettazione con partner territoriali per la costruzione del problema e la definizione degli interventi da attuare nel merito degli obiettivi del progetto.

1 – Partner da convocare ai tavoli. L'Ufficio tempi costruisce un primo elenco a partire dalle indicazioni degli amministratori. Anima i decisori pubblici previsti al tavolo informandoli del progetto e motivandoli alla partecipazione.

2 – L'Ufficio tempi convoca una prima riunione con i partner e valuta la disponibilità all'attività di coprogettazione.

3 – L'Ufficio tempi anima e sostiene un dibattito locale e cittadino, attraverso scambi di buone pratiche con altre città che hanno affrontato temi relativi alla mobilità sostenibile, alla modifica di orari scolastici, all'accessibilità ai servizi.

4- Viene attivata una comunicazioni mirata all'animazione e coinvolgimento dei portatori di interesse silenziosi

5- Vengono attivate forme di informazione circa l'attività di progetto

6- vengono avviate e ricerche a fianco dell'attività di coprogettazione

Destinatari: i partner esterni del progetto; gli abitanti residenti e temporanei dell'area di progetto; la città di Saronno; l'Amministrazione comunale

Prodotti: Protocollo di intesa con i partner del tavolo circa le modalità di attuazione del processo di coprogettazione; primi report di ricerca; verbali riunioni

Attività di coprogettazione

L'Ufficio tempi gestisce l'attività del tavolo per la definizione dei progetti attuativi e del loro calendario di attuazione. L'attività consiste nella redazione dei materiali di ingresso per l'attività di progettazione, nell'attività di comunicazione/informazione ai partner dei tavoli, nella verbalizzazione delle riunioni, nella gestione degli operativi usciti dai tavoli, nella gestione dell'attività di ricerca cronografica e di ricerca mirata.

Ai tavoli è previsto che venga svolta una ricerca mirata al sostegno della progettazione. Inoltre è previsto che con il Gis dell'Ufficio tempi si costruiscano le carte cronotopiche per accompagnare il processo di coprogettazione.

Destinatari: Partner del progetto localizzati nell'area di progetto

Prodotti: Protocollo di intesa con i partner del tavolo circa le azioni attuative delle decisioni assunte; report di ricerca e cartografia cronotopica; verbali riunioni

Accompagnamento formativo al personale del comune

La formazione sarà attuata secondo le forme: seminari collettivi circa la ricerca di forme di finanziamento pubblico/privato; accompagnamento individuale al personale impegnato nel progetto nella conduzione dei tavoli di coprogettazione, in particolare nei momenti topici del processo di attuazione dei progetti; accompagnamento formativo all'utilizzo della strumentazione cronografica ai fini della costruzione di un rapporto efficace con il PGT/PdS; scambi di buone pratiche circa progetti di desincronizzazione oraria e di mobilità sostenibile.

Destinatari: amministrazione comunale

Prodotti: verbali e report attività formativa

Monitoraggio e valutazione

Viene istituito un sistema di monitoraggio circa le modifiche orari dei servizi presenti nell'area di progetto e le trasformazioni dei tempi di vita dei cittadini.

Vengono monitorate le fasi di attuazione del progetto verificando il rispetto del cronoprogramma e apportando le modifiche conseguenti che si rendessero necessarie anche attraverso l'attività del tavolo di coprogettazione.

Valutazione del processo avviato e dei risultati. La valutazione viene fatta con un audit interno al tavolo di coprogettazione. Viene altresì svolta una inchiesta sui destinatari circa l'impatto delle azioni attuate.

Il processo e l'attività ai tavoli di coprogettazione sono monitorati anche rispetto all'impatto di genere del progetto. Questo attraverso il Laboratorio cittadino istituito a seguito dell'avvio del progetto deliberato in Consiglio Comunale (non facente parte della richiesta di finanziamento).

L'attività è accompagnata dall'azione di costruzione del database georeferenziato spazio temporale del progetto.

Destinatari: amministrazione comunale, i tavoli di coprogettazione

Prodotti: report di monitoraggio e valutazione

Comunicazione

La comunicazione/informazione è un'attività che accompagna l'intero processo. Sulla base del Progetto di comunicazione è previsto: uno scambio di buone pratiche, interventi sulla stampa locale, conferenze stampa, realizzazione di opuscoli e altro materiale informativo anche utilizzando il portale delle politiche temporali sul web del comune. Inoltre verranno studiate formule ad hoc per animare e coinvolgere i portatori di interesse silenziosi, in particolare gli studenti.

Tale attività è monitorata e valutata dai tavoli.

Chiusura del progetto

Recepimento in Giunta del piano d'azione per l'attuazione del progetto; delibera di attuazione per le competenze del Comune; protocollo di intesa circa l'impegno assunto dai partner; comunicazione al Consiglio Comunale.

A10) Descrizione del partenariato coinvolto nelle azioni progettuali e/o operative

Viene attivato un tavolo di coprogettazione con i seguenti partner: Dirigenti delle scuole insediate nell'area di progetto, genitori e studenti, aziende di trasporto pubblico, associazioni sindacali, altri enti e istituzioni presenti nel luogo di progetto, l'Amministrazione comunale rappresentata dal Sindaco o da un suo delegato, il responsabile del progetto, l'Ufficio tempi.

L'attività del tavolo è regolata da un protocollo di intesa, costruito con i partner, circa il processo che si intende attuare. A seguito dell'attività del tavolo verranno definiti in modo formale i compiti di ciascun partner relativamente all'attuazione delle scelte decise.

Il processo di individuazione e coinvolgimento dei partner del progetto è già stato avviato. E' stata attuata una prima campagna informativa alla città e sono già stati informati direttamente i dirigenti scolastici (cfr. allegati). La prima convocazione del tavolo di coprogettazione è prevista per il mese di ottobre. Sarà cura

dell'Amministrazione contattare precedentemente i partecipanti al tavolo per presentare il progetto e motivarli all'attività congiunta.

A11) Descrizione delle azioni di informazione e comunicazione che verranno promosse per diffondere la conoscenza delle azioni e dei servizi sviluppati nell'ambito del progetto

Sulla base del Progetto di comunicazione sono previsti:

- a) scambi di buone pratiche (modifica degli orari scolastici; mobilità sostenibile mirata al raggiungimento dei plessi scolastici; forme di comunicazione innovative per animare e coinvolgere portatori di interesse silenziosi);
- b) interventi sulla stampa locale;
- c) realizzazione di 2 opuscoli (avvio e chiusura del progetto), 2 depliant (restituzione dei dati relativi all'attività di indagine circa la domanda di mobilità e i tempi degli studenti e familiari; attività del tavolo e diffusione dei protocolli di intesa sottoscritti dai partner); manifesto di presentazione del progetto alla cittadinanza e di fine progetto con i risultati ottenuti;
- d) pagina web dedicata sul portale delle politiche temporali del web del comune
- e) formule ad hoc per animare e coinvolgere i portatori di interesse silenziosi, in particolare gli studenti;
- f) individuazione e realizzazione di strumenti ad hoc di infomobilità, di uso individuale e collettivo, destinati ai portatori di interesse (in particolare concernenti orari e percorrenze dei servizi di trasporto pubblico), **anche attraverso l'utilizzo della carta regionale dei servizi.**

A12) Descrizione delle modalità di monitoraggio e valutazione dell'attuazione delle azioni progettuali

Monitoraggio e valutazione

a) Valutazione dei risultati

Attualmente i rilievi sulle condizioni di accessibilità ai servizi dell'area sono stati fatti con l'obiettivo di costruire il Piano dei Servizi. Inoltre si hanno i rilievi circa il traffico veicolare nell'area, rilievi fatti per la costruzione del PGTU.

Questi dati sono assunti come dato ex-ante rispetto ai quali verificare alla fine del progetto le migliorate condizioni di accessibilità e di riduzione del traffico veicolare. Ci si inserisce così in procedure di misura dei fenomeni della circolazione e dell'accessibilità usuali per l'amministrazione.

Il secondo livello rispetto al quale viene fatta la valutazione dei risultati è relativo all'assetto cronotopico dell'area. Si è già in possesso dell'analisi cronografica allo stato attuale svolta dall'Ufficio tempi. Il sistema di raccolta dati spazio-temporali che verrà attivato con il progetto, opererà da un lato, nei primi mesi dell'avvio del progetto (fine 2007), per precisare tale assetto, dall'altro per ottenere un sistema di dati e indicatori che permetta di interpretare l'area a seguito degli interventi di progetto (alla fine del 2008). Questa è una procedura innovativa per l'amministrazione e come tale ha necessità di essere sperimentata e messa a regime all'interno delle strutture operative della stessa.

Vengono inoltre attivate procedure di valutazione degli interventi a partire dalle condizioni attuali di uso del tempo da parte di familiari e studenti e alla fine del progetto del miglioramento che queste hanno avuto a seguito degli interventi attuati. Il punto è delicato soprattutto in ragione dei tempi del progetto previsto, in quanto il miglioramento di alcune situazioni è, probabilmente, misurabile su tempi più lunghi. Per questo, in effetti, il sistema di monitoraggio e valutazione proseguirà ben oltre la scadenza prevista per il progetto e sarà uno dei compiti istituzionali dell'Ufficio tempi del Comune. Questa valutazione viene fatta in parte direttamente con i partner al tavolo di coprogettazione (che ne hanno la sensibilità e gli strumenti per operare tale indagine –si lavora in ambito scolastico e si ritiene di avvalersi della sensibilità dei docenti e degli strumenti di comunicazione interni alle scuole), dall'altro attraverso mirate indagini campionarie.

Per quanto riguarda le condizioni di vivibilità dell'area di progetto, e quindi il miglioramento della qualità della vita per gli abitanti temporanei e residenti, si ritiene di operare a partire dal tavolo di coprogettazione, e quindi dalla sensibilità dei partner (che sono attori localizzati nell'area), ma anche attraverso un set di interlocutori privilegiati, residenti nell'area, selezionati nella prima fase del progetto.

Per quanto attiene la coerenza del progetto e gli effetti di questo sui problemi di conciliazione in particolare delle donne, si intende operare in stretto collegamento con il Laboratorio cittadino per le problematiche di conciliazione, che viene istituito a partire dalle decisioni del Consiglio Comunale per l'attuazione del Pto, per individuare alcuni parametri utili alla misura dei problemi di conciliazione e per monitorarne la riduzione.

b) Monitoraggio e valutazione del processo

Viene progettato e istituito un sistema di monitoraggio circa le modifiche orari dei servizi presenti nell'area di progetto e le trasformazioni dei tempi di vita dei cittadini, tenuto conto degli interventi di trasformazione, previsti e in corso, in parte della superficie dell'area di progetto. Si tratta di costruire e attuare un protocollo di rilevamento, elaborazione, interpretazione e utilizzo di dati spazio/temporali utili ai fini delle scelte localizzative dei servizi, in coerenza con gli interventi del Piano dei Servizi, e che permetta anche di stabilire alcuni vincoli di natura oraria per operare in termini di armonizzazione del sistema di orari, locale e in generale della città, ai fini della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro degli abitanti, residenti e temporanei, di Saronno. Il criterio di successo che viene stabilito in questa fase di elaborazione è quello di costituire un effettivo gruppo di lavoro intersettoriale (PGT/PTO) rispetto al tema dell'accessibilità dei servizi che utilizza una strumentazione integrata. Si tratta di una innovazione, di cui in letteratura sono stati evidenziati alcuni vantaggi, ma di cui non si ha ancora esperienza, i cui effetti, circa il miglioramento della qualità della vita e dell'abitabilità dei luoghi, si produrranno in tempi lunghi (dipendendo peraltro da trasformazioni edilizie e funzionali di una buona parte dell'area). Il team intersettoriale individuerà un primo sistema di indicatori per il monitoraggio e la valutazione che in termini processuali si adatterà man mano che verrà testato nella sua applicazione.

Per quanto riguarda l'attuazione del presente progetto, vengono monitorate da parte dell'Ufficio tempi le fasi di attuazione del progetto verificando il rispetto del cronoprogramma. La valutazione è del gruppo di pilotaggio e del tavolo di coprogettazione (audit interna), che apporteranno le modifiche che si rendessero necessarie anche attraverso l'attività di progettazione e di attuazione.

Il tavolo di coprogettazione è peraltro coinvolto anche nella valutazione dei risultati.

Il processo e l'attività ai tavoli di coprogettazione sono monitorati anche rispetto all'impatto di genere del progetto. Questo attraverso il Laboratorio cittadino istituito a seguito dell'avvio del progetto deliberato in Consiglio Comunale (non facente parte della richiesta di finanziamento) e grazie alla presenza al tavolo di portatori di interesse circa le problematiche di genere (individuati nella fase di avvio della costituzione del tavolo partenariale).

B) Elenco dei costi previsti e della quota di contributo richiesto (art. 4 bando)

Relativamente a ciascuna categoria inserire il dettaglio delle voci di spesa.

La tabella deve essere obbligatoriamente compilata in ogni sua parte.

VOCI DI SPESA	costi previsti	Quota contributo richiesto di
1) azioni di indagine e ricerca	61.000	45.000
2) formazione del personale	41.000	39.000
3) prestazioni consulenziali e professionali	0	0
4) prestazioni professionali personale in staff	64.000	18.000
5) gestione dei tavoli di partenariato	16.000	11.000
6) software e servizi informatici	31.000	24.000
7) progettazione e realizzazione di azioni di informazione e Comunicazione	47.000	42.000
Totale	!Errore di sintassi,)	179.000

C) Tabella di sintesi delle azioni del progetto

In caso di associazioni di comuni, per ciascuna azione dovranno essere indicati il comune o i comuni responsabili dell'attuazione e le rispettive quote di contributo richiesto.

1) indagini e ricerca								
azione	comune responsabile		tempi previsti di realizzazione		modalità di realizzazione procedure previste ¹	costo previsto (Euro)	quota di contributo (Euro)	prodotti previsti ²
			avvio	conclusione				
Indagini su: a) studenti e famigliari (tempi di vita e modalità di accesso a scuola); b) residenti nell'area di studio (tempi di vita)	Comune di Saronno		10/2007	5/2008	Tavolo coprogettazione + gruppo di lavoro interno all'amministrazione + affidamento di incarichi	23.000	15.000	Report di ricerca
Interviste a soggetti privilegiati per animazione e coinvolgimento nel progetto portatori di interesse di genere	Comune di Saronno		10/2007	12/2007	Gruppo di lavoro + affidamento di incarichi	3.000	5.000	Verballi delle interviste; Mailing list
Ricerca possibili partner finanziari pubblici/privati per finanziare interventi strutturali	Comune di Saronno		10/2007	6/2008	Affidamento incarichi	5.000	5.000	Report di ricerca
Analisi cronografica e monitoraggio trasformazioni spazio-temporali dell'area	Comune di Saronno		10/2007	12/2008	Gruppo di lavoro + Affidamento incarichi	25.000	20.000	Cartografia cronografica e report di ricerca
Totale						61.000	l'Errore di sintassi.)	

¹ Descrivere le modalità con cui le singole azioni verranno realizzate: convenzioni, affidamento di incarichi, costituzione di tavoli di partenariato o gruppi di lavoro...

² Esempio: rapporto di ricerca, accordo tra i partecipanti ai tavoli di partenariato, pubblicazione, corsi di formazione ecc.

2) formazione del personale							
azione	comune responsabile	tempi previsti di realizzazione		modalità di realizzazione e procedure previste ³	costo previsto (Euro)	quota di contributo (Euro)	prodotti previsti ⁴
		avvio	conclusione				
Accompagnamento formativo alla conduzione dei tavoli di coprogettazione	Comune di Saronno	10/2007	9/2008	Affidamento incarichi	15.000	15.000	Verballi dei tavoli di coprogettazione; Report formazione e
Formazione sulla ricerca di finanziamenti pubblici/privati per l'attuazione di interventi strutturali	Comune di Saronno	2/2008	6/2008	Affidamento incarichi	6.000	6.000	Registro formazione
accompagnamento formativo all'utilizzo della strumentazione cronografica in rapporto con il Piano dei Servizi	Comune di Saronno	10/2007	9/2008	Affidamento incarichi	15.000	15.000	Verballi formazione
Scambi di buone pratiche	Comune di Saronno	2/2008	9/2008	Affidamento incarichi + gruppo di lavoro interno	5.000	3.000	Programma e verbalizzazione degli incontri
Totale					41.000	!Errore di sintassi,)	

3) prestazioni consulenziali e professionali							
azione	comune responsabile	tempi previsti di realizzazione		modalità di realizzazione e procedure previste ⁵	costo previsto (Euro)	quota di contributo (Euro)	prodotti previsti ⁶
		avvio	conclusione				
					0	0	
Totale					0	0	

³ Descrivere le modalità con cui le singole azioni verranno realizzate: convenzioni, affidamento di incarichi, costituzione di tavoli di partenariato o gruppi di lavoro...

⁴ Esempio: rapporto di ricerca, accordo tra i partecipanti ai tavoli di partenariato, pubblicazione, corsi di formazione ecc.

⁵ Descrivere le modalità con cui le singole azioni verranno realizzate: convenzioni, affidamento di incarichi, costituzione di tavoli di partenariato o gruppi di lavoro...

⁶ Esempio: rapporto di ricerca, accordo tra i partecipanti ai tavoli di partenariato, pubblicazione, corsi di formazione ecc.

4) prestazioni professionali personale in staff							
azione	comune responsabile	tempi previsti di realizzazione		modalità di realizzazione e procedure previste ⁷	costo previsto (Euro)	quota di contributo (Euro)	prodotti previsti ⁸
		avvio	conclusione				
Gestione e coordinamento del progetto (nel suo complesso e nelle singole fasi attuative, compreso la gestione dei tavoli di coprogettazione)	Comune di Saronno	Giugno 2007	marzo 2009	Affidamento di incarichi sullo specifico progetto a personale interno individuato dall'amministrazione	46.000	0	Verbalì attività; atti e documenti complessi prodotti durante lo sviluppo del progetto
Redazione cronotappe; attività amministrativa in ausilio ufficio tempi	Comune di Saronno	10/2007	03/2009	Affidamento incarichi esterni a personale tecnico ed amministrativo assunto a tempo determinato (compresi oneri)	18.000	18.000	Cedolini orario
Totale					!Errore di sintassi,)	18.000	

⁷ Descrivere le modalità con cui le singole azioni verranno realizzate: convenzioni, affidamento di incarichi, costituzione di tavoli di partenariato o gruppi di lavoro...

⁸ Esempio: rapporto di ricerca, accordo tra i partecipanti ai tavoli di partenariato, pubblicazione, corsi di formazione ecc.

5) gestione dei tavoli di partenariato							
Azione	comune responsabile	tempi previsti di realizzazione		modalità di realizzazione e procedure previste ⁹	costo previsto (Euro)	quota di contributo (Euro)	prodotti previsti ¹⁰
		avvio	conclusione				
Attività del tavolo di coprogettazione (gettoni di presenza: previsti 8 incontri con circa 20 persone a incontro con un gettone di 34,16€ stabilito secondo i criteri definiti per le commissioni consiliari)	Comune di Saronno	10/2007	02/2009	Costituzione di tavoli di partenariato	5.000	5.000	Verbali attività tavolo
Spese di segreteria del tavolo (trascrizioni, registrazioni, coffee break)	Comune di Saronno	10/2007	03/2009	Affidamento incarichi a personale esterno	11.000	6.000	Verbali attività tavolo
Totale					!Errore di sintassi,)	!Errore di sintassi,)	

6) software e servizi informatici							
azione	comune responsabile	tempi previsti di realizzazione		modalità di realizzazione e procedure previste ¹¹	costo previsto (Euro)	quota di contributo (Euro)	prodotti previsti ¹²
		avvio	conclusione				
Progetto sistema di monitoraggio degli orari dei servizi	Comune di Saronno	10/2007	03/2008	Gruppo di lavoro + Tavolo di coprogettazione + affidamento incarichi esterni	14.000	10.000	Report di progetto Report dati acquisiti e analisi dati
Progetto monitoraggio della mobilità nei pressi delle scuole	Comune di Saronno	9/2007	12/2007	Gruppo di lavoro	5.000	2.000	Report di progetto Report dati acquisiti e analisi dati
Acquisizione di software per sistemi di monitoraggio degli orari e della mobilità	Comune di Saronno	10/2007	03/2008	Affidamento incarichi esterni	12.000	12.000	Contratti di licenza d'uso e acquisizione software
Totale					!Errore di sintassi,)	!Errore di sintassi,)	

⁹ Descrivere le modalità con cui le singole azioni verranno realizzate: convenzioni, affidamento di incarichi, costituzione di tavoli di partenariato o gruppi di lavoro...

¹⁰ Esempio: rapporto di ricerca, accordo tra i partecipanti ai tavoli di partenariato, pubblicazione, corsi di formazione ecc.

¹¹ Descrivere le modalità con cui le singole azioni verranno realizzate: convenzioni, affidamento di incarichi, costituzione di tavoli di partenariato o gruppi di lavoro...

¹² Esempio: rapporto di ricerca, accordo tra i partecipanti ai tavoli di partenariato, pubblicazione, corsi di formazione ecc.

7) progettazione e realizzazione di azioni di informazione e comunicazione								
azione	comune responsabile		tempi previsti di realizzazione		modalità di realizzazione e procedure previste ¹³	costo previsto (Euro)	quota di contributo (Euro)	prodotti previsti ¹⁴
			avvio	conclusione				
Progetto di comunicazione	Comune Saronno	di	09/2007	12/2007	Gruppo di lavoro interno. Affidamento incarichi esterni	6.000	4.000	Documento di progetto
Progetto grafico	Comune Saronno	di	9/2007	12/2007	Affidamento di incarichi esterno	18.000	18.000	Documento di progetto/proposta grafica
Individuazione e realizzazione di strumenti ad hoc di infomobilità, di uso individuale e collettivo, da utilizzare anche attraverso l'utilizzo della carta regionale dei servizi								
Realizzazione e stampa materiale informativo	Comune Saronno	di	9/2007	03/2009	Affidamento di incarichi esterno	13.000	12.000	Pubblicazioni
Gestione pagine web dedicate	Comune Saronno	di	10/2007	12/2008	Affidamento incarico esterno	10.000	8.000	Web
Totale						!Errore di sintassi,)	!Errore di sintassi,)	

¹³ Descrivere le modalità con cui le singole azioni verranno realizzate: convenzioni, affidamento di incarichi, costituzione di tavoli di partenariato o gruppi di lavoro...

¹⁴ Esempio: rapporto di ricerca, accordo tra i partecipanti ai tavoli di partenariato, pubblicazione, corsi di formazione ecc.